

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121, 683.285, 63.321, 61.469, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno - L. 2.200
Un semestre - L. 1.150
Un trimestre - L. 600

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Stamane alle 10 al Supercinema
Commemorazione di GRAMSCI
Parlerà il compagno Scoccimarro

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 99

DOMENICA 27 APRILE 1947

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

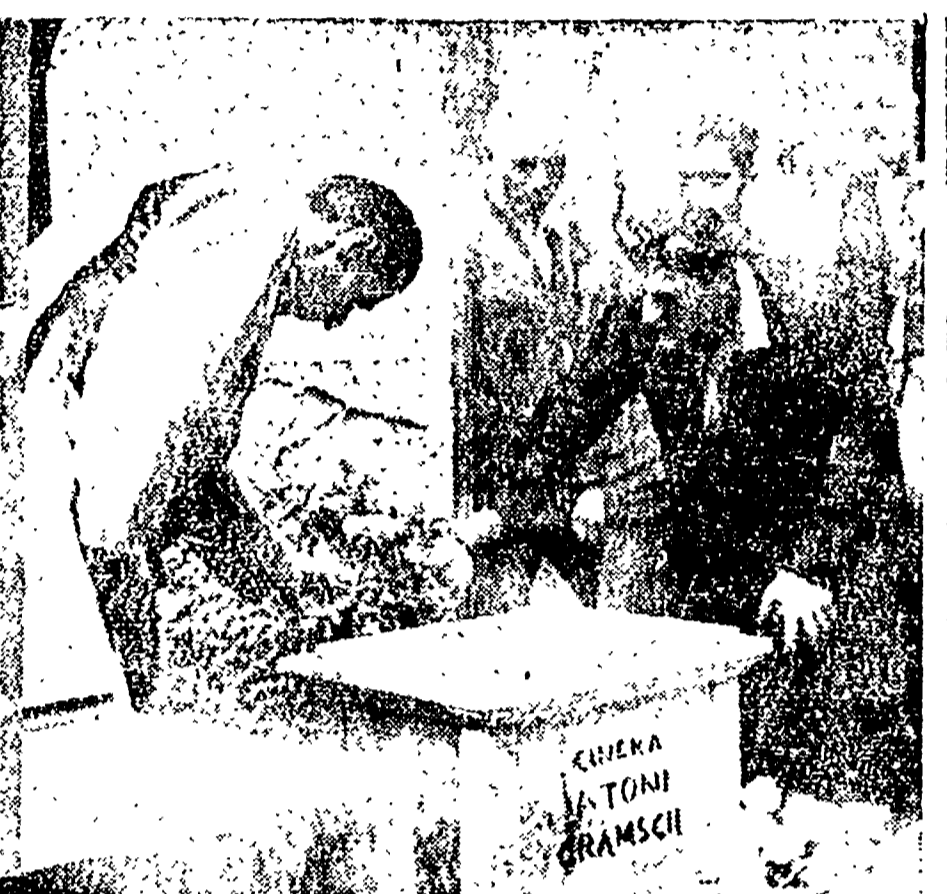
UN GRANDE FIGLIO DEL NOSTRO POPOLO, UN CAPO DELLA CLASSE OPERAIA

L'Italia onora Antonio Gramsci

Popolo e rappresentanze dei partiti e del Governo alla casa natale di Ales Togliatti terrà la commemorazione a Cagliari - La solenne celebrazione nelle Università e alla Costituente - Il saluto del Partito Socialista Italiano

L'eredità di Antonio Gramsci

Qual'è, a dieci anni dalla sua tragica morte, l'eredità che ha lasciato Antonio Gramsci alla classe lavoratrice? Qual'è l'eredità che ha lasciato alla nazione? Qual'è l'eredità che ha lasciato al mondo?...



Cominciato ieri il commosso pellegrinaggio dei lavoratori alla tomba di Gramsci, nel Cimitero degli Inglesi a Testaccio. Il Cimitero rimarrà aperto per tutta la giornata di oggi

La celebrazione in tutto il Paese

Il Comitato C del P.C.I. ha organizzato in tutto il Paese una serie di celebrazioni per il X anniversario della morte di Antonio Gramsci. Le celebrazioni si svolgeranno in tutte le città, con la partecipazione di lavoratori, studenti e rappresentanti dei partiti politici.

Stabilizzare la lira e aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori

La Direzione del Partito Comunista Italiano richiama l'attenzione dell'opinione pubblica e dei compagni sulla gravità della situazione economica del Paese, e sulla necessità di urgenti e organiche misure per far fronte ad aspetti più precisi e più gravi della situazione economica.

Obiettivi immediati

Per far fronte a questa situazione il Partito Comunista propone i seguenti obiettivi immediati: stabilizzare la lira, aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori, e aumentare il livello di vita della popolazione.

LE SORELLE DI ANTONIO GRAMSCI RACCONTANO NELLA CASA DI GHILARZA

Letture al lume di candele fatte a mano - Il padre « all'antica » - 4 lire al mese per la pensione - L'annuncio per radio della sua morte

Ghilarza è un paese di poche anime, ma è stato il luogo di nascita di Antonio Gramsci. Le sorelle di Antonio Gramsci raccontano la loro vita e quella del fratello in un'atmosfera di intimità e di nostalgia.

«L'umanità» ha inventato le dichiarazioni di Piccinini

La Direzione della D.C. ha inventato le dichiarazioni di Piccinini, un'operazione che ha suscitato l'attenzione e la critica dell'opinione pubblica.

Il 5 maggio gli statali sciopereranno per 12 ore

La linea proposta dalla C.G.I.L. per il proseguimento dell'agitazione approvata per accettazione dal Congresso. Gli statali sciopereranno per 12 ore il 5 maggio.

La malattia

La malattia di Antonio Gramsci è stata descritta in modo dettagliato dalle sorelle, rivelando le condizioni di salute che lo portarono alla morte.

GLI SPORTIVI ITALIANI GUARDANO A FIRENZE

Oggi XXVIII incontro Italia - Svizzera. Mazzola sarà in campo con 99 probabilità su 100 - Sentimenti IV in porta - Primo amichevole contatto a Palazzo Vecchio - Il saluto del sindaco, compagno Fabiani

Il campionato italiano di calcio si svolgerà a Firenze. Gli sportivi italiani guardano con interesse l'incontro Italia-Svizzera.

Un inopinato intervento di Togni

Un inopinato intervento di Togni a favore della linea del P.C.I. ha suscitato l'attenzione e la critica dell'opinione pubblica.

Riprendono le lezioni all'Ateneo triestino

Le lezioni all'Ateneo triestino sono riprese, con la partecipazione di studenti e docenti.

Un nuovo progetto per i danni di guerra

Un nuovo progetto per i danni di guerra è stato presentato dal governo, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini.

Di questa vita, di questa vita, di questa vita... (Continuation of the article on Antonio Gramsci's legacy)

Di questa vita, di questa vita, di questa vita... (Continuation of the article on Antonio Gramsci's legacy)

Di questa vita, di questa vita, di questa vita... (Continuation of the article on Antonio Gramsci's legacy)



L'attacco «azzurro» (chi poi è quello «granata»). Da sinistra a destra: Menil, Loch, Gabetto, Mazzola, Ferrari. II



10 APRILE 1947 DECIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GRAMSCI

UNO SCRITTO INEDITO Educazione morale

COSA significa dire che una certa azione è naturale o che essa è invece contro natura? Ognuno, nel suo intimo, crede di sapere esattamente cosa significhi, ma se si domanda una risposta esplicita, si vede che la cosa non è poi così facile.

Intanto occorre fissare che cosa si può intendere di « natura » come tendenza di fatto e obiettivo: in questo caso « naturale » significa giusto e normale, secondo la nostra attuale concezione etica, che è poi la nostra natura. Molte azioni che alla nostra coscienza appaiono contro natura, per altri sono azioni naturali.

Queste forme di ragionamento si sentono talvolta fare a proposito di problemi di rapporti sessuali. Perché l'« istinto » sarebbe « contro natura » se esso è comune nella « natura »?

Intanto anche queste affermazioni degli animali non sempre sono esatte, perché le osservazioni sono fatte su animali addomesticati dagli uomini per il loro utile e costretti ad una forma di vita che per loro non è naturale, ma è secondo la volontà umana.

La natura dell'uomo è l'insieme dei rapporti sociali che determinano una coscienza storicamente definita, e questa coscienza è una certa abitudine e diventa una seconda natura.

Si parla di seconda natura; una certa abitudine è diventata una seconda natura, ma la natura umana sarà stata proprio « prima »? Non c'è, in questo modo di esprimersi del senso comune, l'accento alla storicità della natura umana.

Costatato che essendo contraddittorio l'insieme dei rapporti sociali e contraddittoria la coscienza storica degli uomini, si pone il problema del come essa si manifesta nell'intero corso sociale, per l'esistenza di coscienze storiche di gruppo, e del come essa si manifesta negli individui come coscienza di gruppo.

Bisogna riferirsi ai rapporti tecnici di produzione, a un determinato tipo di produzione che per essere condotta, necessita di un certo modo di vivere e quindi determina le regole di condotta. Bisogna persuadersi che non solo è « oggettiva » e necessaria, ma è un mezzo, ma anche un certo modo di comportarsi, una certa educazione, una certa civiltà.



L'ultima fotografia di Gramsci: si trovava sulla sua tessera di Deputato al momento del suo arresto a Roma

“I lavoratori cattolici sono i nostri migliori fratelli,“

RICORDI DI GUIDO MIGLIOLI

Il lavoro di per sé non ha grandezza: è soltanto la nobiltà di una vocazione e la dedizione totale ad una idea superiore, che lo fanno grande.

Questo è Gramsci, quale io afferrai e compresi in momenti d'intimità viciniana spirituale.

Nel 1921, in quel maggio infocato, infuriava la reazione padronale contro i contadini « bianchi » delle mie terre. Essi avevano occupato le aziende agricole e le gestivano col loro consiglio di amministrazione.

Nella stanza numero 26 della clinica « Quisisana » gli ultimi mesi della vita di Gramsci.

Le condizioni di Antonio Gramsci erano veramente gravi. Per tenerlo in vita due anni ce n'è voluto.

Il professor Paccinelli ricorda benissimo. Ha curato migliaia di persone ma nel tornare indietro, con la memoria a dieci anni fa, quando Gramsci morì nella sua clinica « Quisisana », le sue immagini sono freschissime.

Occupava la stanza n. 26 dove lo feci ricoverare il 26 agosto 1935 e dove, morì, improvvisamente, il 27 aprile 1937. Conoscevo la cognata, Tatiana Sciukht e lei mi parlò di Gramsci, che giaceva malato nel carcere di Turi. Si riuscì a farlo trasportare prima in una casa di cura di Formia e poi nella mia clinica a Roma.

Gramsci amava intrattenersi con noi medici su argomenti di carattere scientifico, e dimostrava una profonda e vasta cultura. Possedeva un morale altissimo, pur sapendo benissimo di essere quasi incurabile.

Gramsci amava intrattenersi con noi medici su argomenti di carattere scientifico, e dimostrava una profonda e vasta cultura.

Un carcerato scrive alla sua famiglia. Abbiamo innanzi una raccolta di lettere e vogliamo immaginare per un istante di non conoscere l'autore — chi sia stato, quale posto occupi nella storia italiana, quale insegnamento abbia trasmesso alle nuove generazioni.

Realismo e concretezza. Eppure, da queste duecento-dodici lettere che abbiamo innanzi balza una, inconfondibile, per personalità di chi le ha scritte.

Prendete ad esempio il Pellico: nelle pagine del Pellico la pacezza del tono, la rassicurazione, l'assenza di una forza e per gli uguali, sono sottintesa di ardente, eccitata di un premio celeste, sono offuscati religiosi.

Decidemmo allora di iniziare sulla stampa, nella forma possibile, una campagna per questa unità dei lavoratori cristiani con tutti gli altri lavoratori, dal terreno della difesa sindacale a quello del loro riscatto sociale e politico.

Non parlava mai di politica, o raramente. Da qualche frase si comprendeva che la sua attenzione era polarizzata verso la situazione del nuovo orientamento di tutte le forze rivoluzionarie in dipendenza della vostra pressione sulle masse lavoratrici.

« Non parlava mai di politica, o raramente. Da qualche frase si comprendeva che la sua attenzione era polarizzata verso la situazione del nuovo orientamento di tutte le forze rivoluzionarie in dipendenza della vostra pressione sulle masse lavoratrici. »

« Gramsci era sottoposto ad una sorveglianza ristrettissima da parte della polizia. Dedicò poliziotti erano distribuiti nel giardino della Clinica, nella Clinica stessa e fuori la camera. Un giorno anche le suore protestarono vivamente per quella spietata sorveglianza che rappresentava un vero incubo per tutti noi. »



La moglie di Gramsci, Giulietta Sciukht con i due bambini. Dello (a sinistra di chi guarda), ora ufficiale della Marina Sovietica e Giuliano studente al Conservatorio Musicale di Mosca.

UMANITA' DI ANTONIO GRAMSCI DI EUGENIO REALE

Entrambi scartano di proposito accenti politici, allusivi ad avvenimenti di attualità: ma nell'uno questo atteggiamento è dato dal distacco dalle cose terrene, nell'altro il pensiero politico è sempre la sostanza della sua vita.

Vivere al di là della cella. Più solitario che in ogni altro è il suo sforzo agonistico di non lasciarsi indurre di séguito nel mondo esterno il flusso della vita culturale, perché questo è l'unico modo di uscire dal proprio isolamento.

La sua voce ai figlioli. Nell'ultimo periodo, quando ormai la fine si approssima a grandi passi, la corrispondenza si fa più tenera, tocca note di umanità più rare.



Antonio Gramsci all'età di quattro anni fra le sorelle

BANDO DI CONCORSO

La Fondazione Gramsci promossa allo scopo di dare un contributo nel nome di Gramsci, all'incremento della cultura in funzione sociale ed educativa, quale Egli la concepì, bandisce un CONCORSO

- 1 - PARTECIPAZIONE. Possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani senza alcuna limitazione di carattere ideologico politico e religioso. 2 - CARATTERE DELLE OPERE. Ogni opera dovrà essere inedita in tutte le sue parti.

LIRE I MILIONE

di lire 200.000 per ognuna delle opere giudicate migliori nella rispettiva categoria.

Per un saggio o una serie di saggi su un argomento di Storia d'Italia dal 1748 al 1945.

Per un romanzo o una raccolta di novelle: CORRADO ALVARO - GIACOMO DE BENEDETTI - EUGENIO MONTALE - ALBERTO MORAVIA - CARLO MUSCETTA - LUIGI RUSSO - ELIO VITTORINI

Per una Commedia: GORAZIO COSTA - SILVIO DAMICO - EDOARDO DE FILIPPIS - STEFANO LANDI - VITO PANDOLFI - PAOLO STOPPA - LUCIANO VISCONTI

Per un soggetto cinematografico: UMBERTO BARBARO - MARIO CAPE...

